



PROVINCIA DI TORINO

L'ASSESSORE ALL'ISTRUZIONE

L'Assessorato alla Cultura della Provincia di Torino, con la collaborazione del Teatro Stabile di Torino, organizza la prima Rassegna estiva "TEATRO DEI GIOVANI PER I GIOVANI", che avrà luogo dal 1° al 14 luglio 1971 nella piazza Vittorio Emanuele di Moncalieri.

La manifestazione è realizzata sotto il patrocinio del Comune e della Pro Loco di Moncalieri.

La Rassegna si propone di dare un panorama, sia pure limitato, di esperienze di lavoro di alcuni gruppi torinesi e nazionali, che agiscono a vari livelli culturali.

Questi gruppi troveranno nel pubblico della Rassegna, operando tra i giovani, uno stimolo al confronto e al dibattito.

Il calendario della Rassegna è il seguente:

Compagnia "Il Gran Teatro" di Roma

-giovedì 1° e LE STATUE MOVIBILI di Antonio Petito
-venerdì 2 luglio regia di Carlo Cecchi
ore 21,30

Compagnia del Teatro di Chiaverano

-martedì 6 luglio LA MANDRAGOLA di N. Machiavelli
ore 21,30 ~~IL MALINTESO~~ di Camus *Assessore alla cultura*
-mercoledì 7 luglio regia Renzo Giglio Ubertino, Enzo
ore 21,30 Ubertino, Francesco Brizzolara e
Julio Zuloeta Hurtado.

Compagnia "Teatro Nuova Edizione" di Bologna

-venerdì 9 luglio LA CALANDRIA *del Bolognese* di Pietro Aretino
ore 21,30
-sabato 10 luglio L'ALTRO MONDO di Cirano di Bergerac
ore 21,30 regia di Luigi Gozzi

Compagnia "Teatro Alfred Jarry" di Napoli

-martedì 13 luglio MACBETH da William Shakespeare
ore 21,30 FAUST da Christopher Marlowe
-mercoledì 14 luglio regia di Mario Santella
ore 21,30

L'ingresso a tutti gli spettacoli è gratuito. (In caso di cattivo tempo le rappresentazioni avranno luogo nel Cinema Teatro Castello di Moncalieri.)

Le saremo grati se vorrà accogliere il nostro invito ed intervenire agli spettacoli, dando alla Rassegna un appoggio propagandistico, nel Suo ambito di lavoro o di studio.

Cordiali saluti.

(dr. *Rolando Picchioni*)

TEATRO DEI GIOVANI PER I GIOVANI
1° Rassegna estiva - luglio 1971

Compagnia IL GRAN TEATRO
1 e 2 luglio, ore 21,30
"LE STATUE MOVIBILI" di Antonio Petito

Il Granteatro, ora diretto e rinnovato da Carlo Cecchi, ha avuto il suo momento di richiamo al tempo delle presentazioni del Woyzeck di Büchner, con la presenza di Paolo Graziosi; e già si era affermato con Ricatto a teatro di Dacia Maraini, presente allora anche Laura Betti. Il Granteatro in particolare aveva trovato nel Woyzeck una specifica e singolare qualità interpretativa: di rabbioso e insistente assalto al testo di Büchner, con una violenza e con un'adesione ai significati ed al senso dell'opera, che lo contraddistinguevano e lo rendevano uno dei gruppi giovanili più stimolanti.

Carlo Cecchi, questa volta, in una sua ricerca di vena "popolare", (dopo aver chiesto inutilmente i diritti de L'Opera da tre soldi di Brecht alla signora Weigel, per farne una "sceneggiata" napoletana, in modo da rendere di umore italiano il celebre testo brechtiano), si è dunque messo sulla strada di una ricostruzione di "sceneggiata" un po' per proprio divertimento, un po' perchè crede da lungo tempo nella validità di simile proposta teatrale, un po' infine per far vivere sul ritmo un suo disegno di scrittura teatrale ravvivata e percorsa sostanzialmente dal lavoro degli attori.

Antonio Petito (autore de Le statue movibili) appartiene ad una famiglia di attori napoletani dell'Ottocento, egli stesso attore celebre oltre che autore "è creatore oramai dello spettacolo in senso corale e, in quanto rappresentativo di una realtà viva e nuova, attuato con tutti i mezzi espressivi: da quelli del grottesco e della farsa a quelli della caricatura e del dramma, dal canto popolare al balletto, dal gioco di prestigio alla pantomima parodistica". Il Granteatro così offre uno spettacolo divertente e amabile, preciso e concreto, come esperienza ericostruzione di un momento felice del teatro napoletano.

DISTRIBUZIONE:

FELICE SCIOSCIAMMOCCA

CARDILLO

PULCINELLA

CONCETTINA

DONNA CORNELIA

Regia

Scena

CARLO CECCHI

FRANZ PRATI

Carlo Cecchi

Giancarlo Palermo

Augusto Pesarini

Marialuisa Prati

Aldo Puglisi

 Compagnia del TEATRO DI CHIAVERANO

6 e 7 luglio, ore 21,30

"LA MANDRAGOLA" di Niccolò Machiavelli (6 luglio)

"IL MALINTESO" di Albert Camus (7 luglio)

La Compagnia del Teatro di Chiaverano continua una tradizione teatrale iniziata a Chiaverano (duemila abitanti) con le sacre rappresentazioni recitate nei prati e sulla collina (Il Giudizio Universale, La Passione di Cristo, Il Gelindo) e proseguita poi in un teatro, il B. Bertagnolio, costruito dai cittadini del paese riuniti in Società Filodrammatica nel 1896. Questo teatro, di proprietà della Società-Compagnia, esiste ancora, è capace di 300 posti, è un simpaticissimo esempio di architettura di provincia in mattoni a vista e legno dipinto, ed è soprattutto il centro catalizzatore delle attività culturali di Chiaverano. La compagnia è formata da lavoratori e studenti di Chiaverano, dei paesi vicini e di Ivrea, non usufruisce di finanziamenti di sorta, è completamente autosufficiente: attori, regia, scene, trucco, effetti sonori e luminosi, nascono tutti all'interno del vecchio teatro. La compagnia è dunque, oltre che povera (nessuno viene pagato ed ogni provento viene assorbito dalle spese di manutenzione dello stabile e dalle spese di allestimento dei nuovi spettacoli), soprattutto libera.

Da due anni a questa parte l'attività della Compagnia ha scelto un indirizzo nuovo: La Mandragola allestita nel 1970 conferma la validità del nuovo indirizzo. Dal rinnovato interesse che lo circonda, il vecchio teatro Bertagnolio di Chiaverano trae forza per superare le non poche difficoltà finanziarie e di gestione. Il successo della Mandragola e dell'ultima realizzazione (1971) de Il malinteso di Camus per la regia di Julio Zuloeta Hurtado, l'interesse che le scuole incominciano a dimostrare per la sua attività (sono state effettuate rappresentazioni de La Mandragola per le medie superiori e corsi di storia del teatro e di drammatizzazione richiesti dall'Istituto professionale Jervis e dal doposcuola del Patronato Scolastico di Ivrea) fanno sì che il gruppo del "Bertagnolio" possa guardare avanti con fiducia per quanto attiene alla prosecuzione della sua attività.

Nel 1971 la compagnia ha iniziato un nuovo tipo di collaborazione con l'Assessorato all'Istruzione e Cultura della Provincia di Torino: in questo ambito La Mandragola verrà rappresentata a Quincinetto Castellamonte e Strambino; Assassinio nella Cattedrale a Luserna San Giovanni, a Locana, a Vico canavese, a Germagnano e in alcune altre località della Provincia di Torino.

 DISTRIBUZIONE DE "LA MANDRAGOLA"

CALLIMACO	Andrea Teagno
SIRO	Adriano Collini
MESSER NICIA	Francesco Brizzolara
LIGURIO	Enzo Giovine
FRA TIMOTEO	Renzo Giglio Ubertino
LUCREZIA	Neva Oberto
SOSTRATA	Clara Zini
BARBARA SALUTATI	- M. Grazia Ganino
Regia di Francesco Brizzolara	-

 DISTRIBUZIONE DE "IL MALINTESO"

IL VECCHIO SERVITORE	
	G. Franco Pagni
MARTA	Franca Crotta
LA MADRE	Arte Pevotti
JAN	Silvano Lorenzin
MARIA	M. Grazia Ganino
Regia di J. Zuloeta Hurtado	
Scene e costumi di Oliva di	

TEATRO DEI GIOVANI PER I GIOVANI
1° Rassegna estiva - luglio 1971

Compagnia "TEATRO NUOVA EDIZIONE"

9 e 10 luglio, ore 21,30

LA CALANDRIA di Pietro Aretino (9 luglio)

L'ALTRO MONDO di Cirano di Bergerac (10 luglio)

Il "Teatro Nuova Edizione" che agisce a Bologna abitualmente è un gruppo di lavoro che costituitosi nel 1969 ha raccolto e ripreso le linee costitutive della sperimentazione teatrale che dagli anni '60 Luigi Gozzi sta conducendo come saggista e come regista. Alberto Gozzi, scrittore della neoavanguardia, esponente del Gruppo '63, si è sempre dedicato alla sperimentazione teatrale. Ha pubblicato i suoi testi su Il Gruppo '63, Grammatica, Nuova Corrente, Chelsea, Teatro Festival, ecc.

Il "Teatro Nuova Edizione" si distingue per una particolare sua intelligenza dei testi, per una sua sensibilità scenica di stampo culturale. I suoi spettacoli peraltro ottengono una discussione aperta, nel senso che coinvolgono l'attore e lo spettatore al tempo stesso in una problematica di confronto appunto tra testi e realizzazioni, tra modo di far teatro e modo di riferire intellettuale.

Savinien de Cyrano Bergerac fu un irregolare di quel "libero pensiero" che costituì un momento fondamentale della "crisi della coscienza europea". Allievo di Gassendi fu in rapporto con Molière e con altri esponenti della cultura più viva della prima metà del secolo XVII. Lo si ricorda appunto proprio per L'altro mondo storia comica degli Stati e degli Imperi della Luna e del Sole.

La riduzione della Calandria dell'Aretino rappresenta uno studio vivo sulla Commedia del Rinascimento italiano, nel senso che se ne dà una raffigurazione sperimentale ed inventiva al tempo stesso, senza cercare soluzioni classiche e nemmeno di rottura. Il pubblico dovrebbe rimanere coinvolto allora in un'operazione teatrale aperta: con un divertimento interpretativo che ne salva-guarda l'autenticità e la vitalità dell'opera stessa dell'Aretino.

INTERPRETI DE "LA CALANDRIA"

Paolo Baroni
Silvia Corti
Gianfranco Furlò
Luigi Ghermandi
Gabriele Marchesini
Marinella Manicardi
Fabio Mazzari
Maria Chari Mazzari
Fabio Morellato
Enrico Petazzoni
Eve Slacner
Vittoria Viscardi

Regia di Luigi Gozzi
Elementi scenici di

INTERPRETI DE "L'ALTRO MONDO"

Carlo Alberto Ceconi
Silvia Corti
Gianfranco Furlò
Luigi Ghermandi
Marinella Manicardi
Gabriele Marchesini
Fabio Mazzari
Maria Chiari Mazzari
Enrico Petazzoni
Vittoria Viscardi

Regia di Luigi Gozzi
Elementi scenici di
Adriana Accorsi
Costumi Lea Openheim

TEATRO DEI GIOVANI PER I GIOVANI
1° Rassegna estiva - luglio 1971

Compagnia del "TEATRO ALFRED JARRY"

13 e 14 luglio, ore 21,30

MACBETH di W. Shakespeare (13 luglio)

FAUST di C. Marlowe (14 luglio)

Tra le compagnie di giovani quella del "Teatro Alfred Jarry" diretta e sostenuta da Mario e Maria Luisa Santella ha già un notevole gruppo di esperienze alle spalle, ossia è già in grado di proporre vari materiali di lavoro scenico alla ricerca di un linguaggio diverso. In questo senso possiamo citare Peccato che fosse una sguadrina di Ford, Amleto o le disgrazie della virtù da Shakespeare, oltre il Macbeth e il Faust che rientrano nella rassegna attuale.

Che cosa muove i Santella e i loro collaboratori? Anzitutto il fatto di affrontare un testo teatrale, e non a caso si tratta sempre di un testo classico, attraverso una specifica riduzione, ossia riconducendolo alla sua essenzialità, alla sua contemporaneità. In secondo luogo la volontà di far sì che questa riduzione del "classico" serva in particolare modo agli attori, sia cioè per loro un materiale di lavoro, accanto ad altri materiali, in modo che la parola non rimanga privilegiata ma si apparenti e si completi con il gesto, con il suono, con le luci ecc.. In terzo luogo la tendenza a rendere originale e comunque identificabile questa riduzione e questa interpretazione dei "classici" in modo che ne risulti non una imitazione o una deformazione a sè stante, ma che rientri in un discorso teatrale tutto particolare, con una determinata sigla produttiva.

Pertanto il lavoro del "Teatro Alfred Jarry" è da osservare e da recepire in concreto, cioè commentando ed elaborando via via il discorso scenico con un discorso critico, con un'apertura di dialogo tra spettatore ed attori sulla finalità e sulla strumentalità del fare teatro oggi; e questo dialogo verrà messo in atto al momento delle due rappresentazioni: sia del Faust che del Macbeth, con le quali due opere per la prima volta il "Teatro Alfred Jarry" si presenta a Torino, dopo una serie di rappresentazioni in Italia e all'estero con lusinghiero successo.

DISTRIBUZIONE DEL "FAUST"

FAUST Mario Santella
Tutti gli altri ruoli vengono coperti da M. Luisa Santella

Regia di Mario Santella

DISTRIBUZIONE DEL "MACBETH"

MACBETH Mario Santella
LADY MACBETH M. Luisa Santella
MALCOM E DUNCAN Roberto Boldrini
BANCO Marzio Onorato
MACDUFF Sergio Solli
LADY MACDUFF Deli De Maio
ROSS E SICARIO Maurizio Niccolini

Regia di Mario Santella
Scene e costumi di A. De Falco
Musiche di Alfredo Profeta

PROVINCIA DI TORINO
ASSESSORATO ALLA CULTURA
in collaborazione con il
TEATRO STABILE DI TORINO

CITTA DI MONCALIERI
Sotto il patrocinio del Comune e della Pro Loco

La S. V. è invitata ad intervenire alle rappresentazioni che la Compagnia **IL GRAN TEATRO** darà nei giorni di giovedì 1 e venerdì 2 luglio, alle ore 21,30, nella piazza Vitt. Emanuele di Moncalieri.

Sarà presentato lo spettacolo **LE STATUE MOVIBILI** di Antonio Petito, nell'ambito della 1ª Rassegna estiva **TEATRO DEI GIOVANI PER I GIOVANI**.

PROVINCIA DI TORINO
ASSESSORATO ALLA CULTURA
in collaborazione con il
TEATRO STABILE DI TORINO

CITTA DI MONCALIERI
Sotto il patrocinio del Comune e della Pro Loco

La S. V. è invitata ad intervenire alle rappresentazioni che la Compagnia del **TEATRO DI CHIAVERANO** darà nei giorni di martedì 6 e mercoledì 7 luglio, alle ore 21,30, nella piazza Vitt. Emanuele di Moncalieri.

Saranno presentati gli spettacoli **LA MANDRAGOLA** di Niccolò Machiavelli (6 luglio) e **IL MALINTESO** di A. Camus (7 luglio), nell'ambito della 1ª Rassegna estiva **TEATRO DEI GIOVANI PER I GIOVANI**.

PROVINCIA DI TORINO
ASSESSORATO ALLA CULTURA
in collaborazione con il
TEATRO STABILE DI TORINO

CITTA DI MONCALIERI
Sotto il patrocinio del Comune e della Pro Loco

La S. V. è invitata ad intervenire alle rappresentazioni che la Compagnia **TEATRO NUOVA EDIZIONE** darà nei giorni di venerdì 9 e sabato 10 luglio, alle ore 21,30, nella piazza Vitt. Emanuele di Moncalieri.

Saranno presentati gli spettacoli **LA CALANDRIA** di Pietro Aretino (9 luglio) e **L'ALTRO MONDO** di Cirano di Bergerac (10 luglio) nell'ambito della 1ª Rassegna estiva **TEATRO DEI GIOVANI PER I GIOVANI**.

PROVINCIA DI TORINO
ASSESSORATO ALLA CULTURA
in collaborazione con il
TEATRO STABILE DI TORINO

CITTA DI MONCALIERI
Sotto il patrocinio del Comune e della Pro Loco

La S. V. è invitata ad intervenire alle rappresentazioni che la Compagnia **TEATRO ALFRED JARRY** darà nei giorni di martedì 13 e mercoledì 14 luglio, alle ore 21,30, nella piazza Vitt. Emanuele di Moncalieri.

Saranno presentati gli spettacoli **MACBETH** da William Shakespeare (13 luglio) e **FAUST** da Christopher Marlowe (14 luglio) nell'ambito della 1ª Rassegna estiva **TEATRO DEI GIOVANI PER I GIOVANI**.